TRIDENT SPR

Siamo i primi in Italia ad avere tra le mani un esemplare del modello di punta del giovane marchio americano. Ovviamente, lo abbiamo "dissezionato" per voi

A cura dello staff tecnico

Siamo stati probabilmente i primi in Italia ad accorgerci dell'esistenza della Krytac; a questo eccellente marchio abbiamo dedicato una pagina intera dello speciale Iwa nel numero 69 (aprile 2015), con l'annuncio-scoop che anche in Europa è finalmente presente un distributore dell'azienda statunitense. Ora, dunque, siamo i primi ad avere tra le mani un suo prodotto, che – manco a dirlo – abbiamo prontamente testato per voi. Si tratta del Trident Spr, attuale modello di punta della casa.
La Krytac, che ha sede in California, è nata nel 2013 come divisione soft air del gruppo armiero svizzero Kriss International, noto per avere sviluppato, attraverso la sussidiaria americana Kriss Usa, l'avveniristica Smg Vector, di cui poi la Kwa ha realizzato la replica ufficiale. È stato proprio sulla base dell'esperienza col produttore di Hong Kong che la holding americana ha deciso di entrare nel settore delle Asg con un proprio brand.
Il catalogo Krytac comprende attualmente sei famiglie di repliche: Trident Sdp (special duty pistol), Trident Pdw (personal defense weapon), Trident Crb (Cqb carbine), Trident Spr (special purpose rifle), Trident Lmg (light machine gun), Trident 47 (Spr con receiver AR type predisposto per i caricatori della serie AK). I modelli sono tutti dotati di Mosfet e, fatta eccezione per le mitragliatrici leggere (Lmg), anche di Ras keymod type con loghi ufficiali Defiance, azienda elvetica del gruppo Kriss specializzata nella produzione di accessori per armi vere (ma che in realtà non tratta rail system), da non confondere con l'omonima factory di Columbia Falls, nel Montana.
Disponibile in due versioni con diverse finiture – standard con verniciatura nera e Cerakote con livrea OD o dark earth – il Trident Spr è una replica di fantasia ispirata alle custom gun da tiro dinamico realizzate su base Colt dagli armaioli americani (si consideri che il sistema keymod è stato espressamente sviluppato per gli impieghi sportivi e non tattici). La canna da 14,5" e il Ras da 13" ne fanno sostanzialmente un modello da marksman, utilizzabile sia come fucile d'assalto che di precisione, quindi abbastanza versatile, benché nei limiti degli scenari *long range engagement*, boschivi o urbani che siano. La Krytac propone il Trident Spr come fucile da scout ideale.

STRUTTURA E MATERIALI

Come tutti i modelli Krytac, il Trident Spr è full metal e si caratterizza per lo styling originale; nello specifico, salta all'occhio il design esclusivo del rail system Defiance TR113 e quello del calcio portabatteria, quest'ultimo provvisto di calciolo con rivestimento in gomma e attacchi rapidi per le anelle della tracolla.
La replica è dotata di congegni di mira amovibili, gas pipe integrato alla canna esterna e attacco per la tactical sling fissato alla culatta.
L'apertura del receiver è quella classica a scorrimento e l'assemblig non presenta particolarità di sorta.
Il modello è compatibile con tutti i caricatori standard Colt Marui vecchia serie.

QUALITÀ DEL PRODOTTO

I materiali sono eccellenti, le lavorazioni ottime, gli accoppiamenti perfetti.
Per le parti in metallo, la Krytac ha utilizzato quasi totalmente alluminio; lascia invece perplessi la scelta della plastica per lo spegnifiamma.
L'accuratezza delle finiture è ai massimi livelli, nessuna imperfezione riscontrata.
La struttura è solida, esente da oscillazioni. Il gioco tra pala del calcio e buffer tube è pressoché impercettibile.

ERGONOMIA E GESTIBILITÀ

La proverbiale ergonomia della piattaforma Colt si arricchisce qui di un'ulteriore *facility* con l'adozione del selettore ambidestro. Il pa-

Info Krytac:
- www.krytac.com
- store.krytac.com

Qui a destra, dettaglio dello spegnifiamma originale Krytac. Il componente, che si avvita alla volata in senso antiorario, è realizzato in plastica ed è trattenuto da un grano a brugola da 1,5 mm, oltrechè da un'abbondante dose di frenafiletti.

Sopra, le iscrizioni impresse sul Ras Defiance TR113: in alto, quella del lato destro; in basso, quella del lato sinistro.

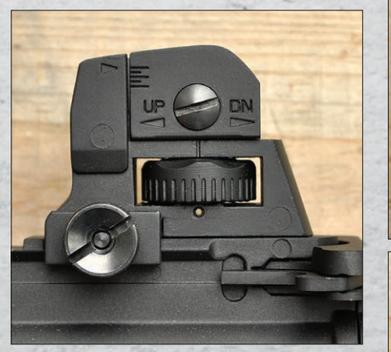
Sul lato destro del vano caricatore troviamo le iscrizioni del produttore incise e il numero di serie serigrafato.

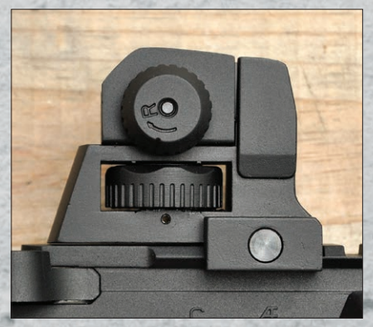
Sopra, il logo Krytac inciso sul lato sinistro del vano caricatore. Foto a sinistra, arretrando l'asta d'armamento, il finto otturatore si apre bloccandosi in hold open; premendo il bolt catch, scatta in chiusura.

Sopra, la tacca di mira DevGru type montata. Il dispositivo è dotato di collimatore convertibile a "L" ed è regolabile in alzo e in deriva.

A destra, la tacca di mira smontata dal fucile.

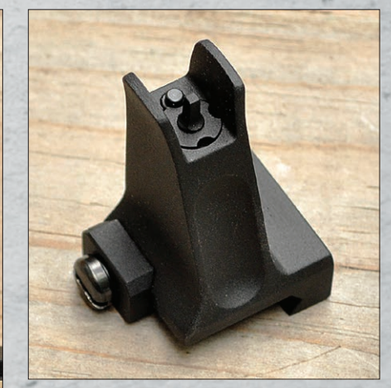
Sotto, il mirino smontato dal fucile.





Sopra, la tacca di mira montata vista dal lato sinistro (in alto) e da quello destro (in basso).

Sopra, il mirino montato visto dal lato sinistro (in alto) e da quello destro (in basso).



Il mirino montato sul fucile. Il dispositivo è regolabile in alzo.

Sopra, la parte inferiore del calcio con la leva di sblocco della pala. Il componente, dal design originale, è realizzato in polimero e si regola su sei posizioni. Foto a destra, il calciolo ha la struttura in plastica ed è rivestito in gomma. È agevole da staccare, ma l'incastro di cui dispone ne assicura una salda adesione al calcio.

Foto sopra e a sinistra, la batteria può trovare posto sia nel calcio che nel buffer tube.

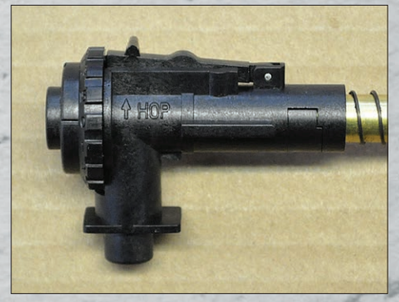
La slitta superiore del receiver forma un tutt'uno con quella del Ras.

Dettaglio della slitta superiore del Ras Defiance TR113, con gli indicatori alfanumerici degli slot in bianco.

Il lato inferiore del Ras con gli attacchi Keymod type. Per staccare il paramano dal fucile occorre allentare le due viti a brugola alla sua base.

Il Ras separato dal fucile col gas pipe in vista. Il blocchetto indicato dalla freccia funge da distanziatore tra il paramano e la base della canna.

Dettaglio delle due viti a brugola da 4 mm che fissano il Ras alla base della canna esterna. Basta allentarle per staccare il paramano.



Sopra, il registro di regolazione della camera hop-up è a ghiera e si manovra su quindici posizioni con scatti molto netti e precisi. Foto a sinistra, l'attacco posteriore per la tracolla.

ramano keymod type, molto sottile, s'impugna con estrema comodità, mentre i tre "rostri" che ne adornano il frontale ne favoriscono il puntellamento su eventuali ostacoli. Si noti, inoltre, che il Trident Spr è tra i modelli più leggeri della sua categoria, con un bilanciamento ottimale, più da carabina che da marksman rifle. Il tutto, alla fine, si traduce in un gran bel feeling, col fucile che va in puntamento in modo rapido e istintivo, quasi all'imbracciata.
Il vero limite del rail system keymod sta nell'ancora scarsa reperibilità sul mercato di slitte e accessori dedicati.
Il cambio batteria è rapidissimo, con la possibilità di utilizzare diversi tipi di accumulatore grazie alla disponibilità di tre vani, di cui due nella pala del calcio ed uno nel buffer tube.
L'hop-up è comodo e preciso nella regolazione. Il registro si manovra su quindici posizioni, segnalate da *click* molto netti; ogni posizione è indicata da un numero sulla ghiera, che serve a favorirne la memorizzazione.

MECCANICA

Se dal punto di vista strutturale il Trident Spr non differisce dalla generalità dei modelli serie Colt presenti sul mercato, meccanicamente possiede caratteristiche peculiari (si veda in proposito lo smontaggio alle pagine 35-38). Ecco, in estrema sintesi, le *features* principali: Mosfet integrato, ingranaggi in acciaio ad alta resistenza, sede del cilindro con angoli "ansati" per prevenire il rischio di fratture nei semigusci, due finestrelle sul lato sinistro del gear-box per l'ispezione della meccanica e la lubrificazione diretta del pistone e della terna ingranaggi, pistone in polimero ad alta resistenza con quattro denti in metallo, testa cilindro con guarnizione

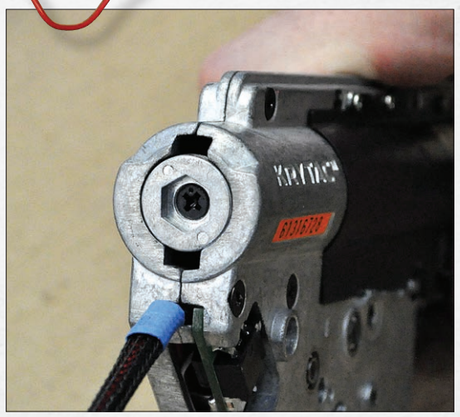
Il nostro direttore Kadmillos col Trident Spr Krytac da noi sottoposto a prova.

RASTELLI STEFANO
ARMI ANTICHE E MODERNE E TUTTO PER IL SOFT AIR!
LE MIGLIORI MARCHE
LOW COST E NON SOLO!
www.ARMIANTICHESANMARINO.EU
www.SOFTAIRRASTELLI.COM
ROYAL YUKON ADVANCED OPTICS A&K
INFO@ARMIANTICHESANMARINO.EU
C.DA DEL COLLEGIO, 7 - 47890 REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEL. 0549 992719 - FAX 0549 991251

La scomposizione delle parti esterne del Trident Spr non presenta particolarità ed è simile a quella di quasi tutti i modelli serie Colt con apertura del receiver a scorrimento, mentre la meccanica possiede caratteristiche peculiari

LO SMONTAGGIO DEL GEAR-BOX

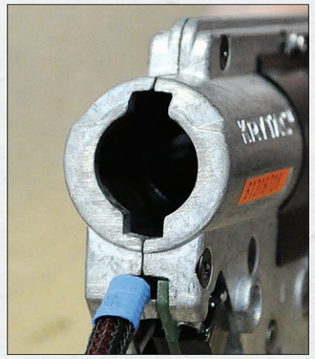
A sinistra e sotto, i due lati del gear-box. Si notino il finto otturatore in hold open (a), le due estremità del bolt catch, che fungono rispettivamente da fermo (b) e da pulsante (c) del finto otturatore, l'asta del selettore di tiro (d) e i relativi ingranaggi (e), il Mosfet (f), le finestrelle d'ispezione/lubrificazione (g).



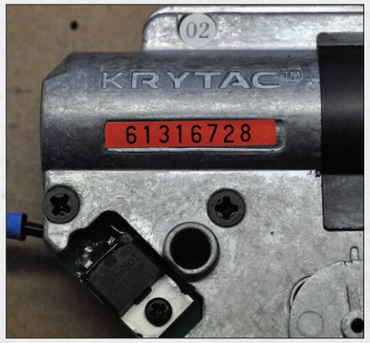
A sinistra, il guidamolla della replica è ad estrazione rapida e consente di sostituire la molla principale senza dover aprire i due semigusci del gear-box.

L'estrazione del guidamolla si effettua servendosi di una chiave a brugola da 8 mm.

Il guidamolla estratto dal gear-box.



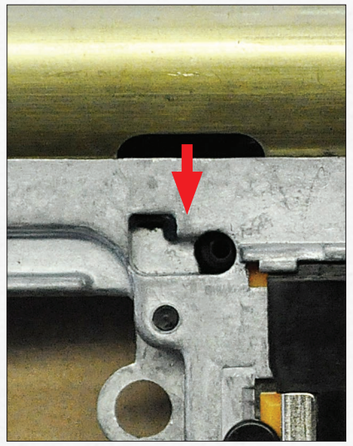
Il foro d'inserimento del guidamolla.



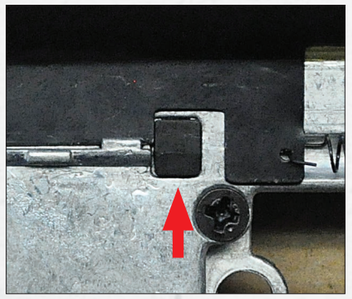
Dettaglio del numero di serie applicato con apposita etichetta al semiguscio destro.

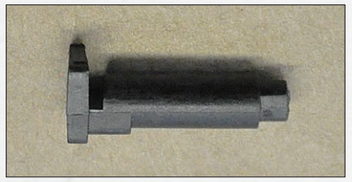
Lo smontaggio ha inizio con l'estrazione della piccola vite a croce che fissa il pulsante interno del bolt catch al fermo passante del finto otturatore.

Il pulsante interno del bolt catch estratto dalla sua sede insieme alla vite di fissaggio.

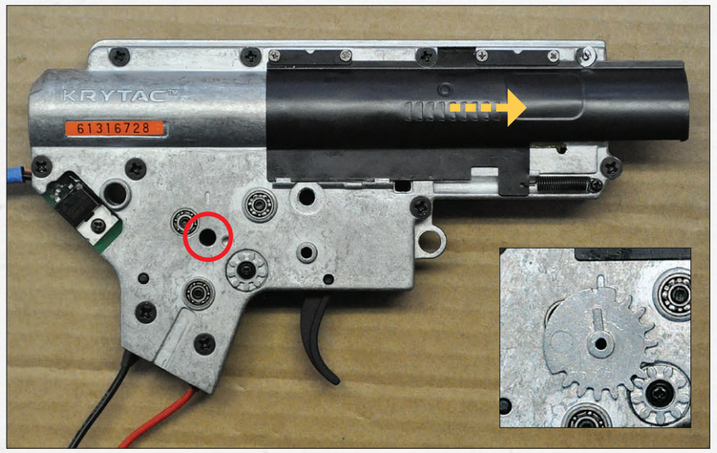


La sede del pulsante interno del bolt catch, situata sul lato sinistro del gear-box.



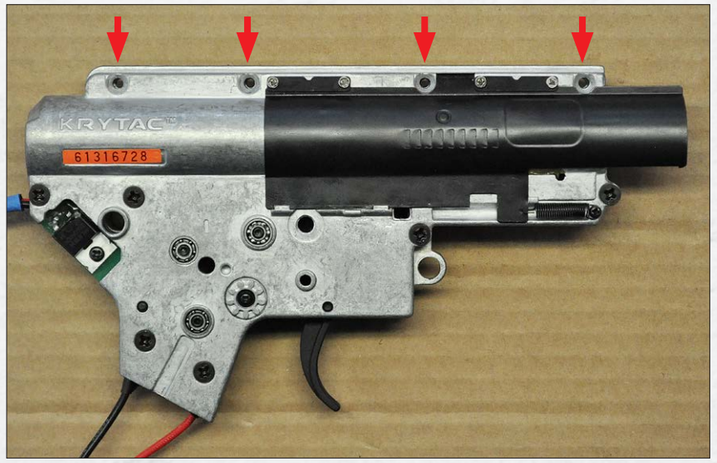


Sopra, rimosso il pulsante interno del bolt cath, è possibile estrarre, dal lato destro del gear-box, il perno passante che funge da fermo del finto otturatore.

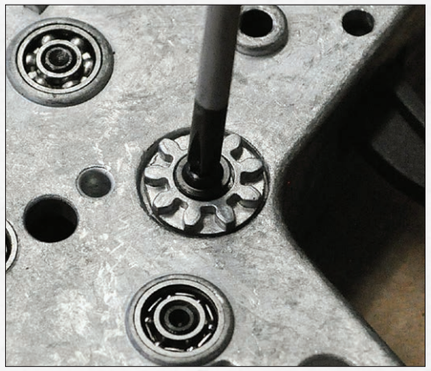


Estratto il fermo del finto otturatore, quest'ultimo scatta in avanti, cioè in posizione di chiusura. Nel frattempo, avremo provveduto a rimuovere l'ingranaggio di comando del selettore (vedi foto di dettaglio) dal semiguscio destro. Il componente è flottante, quindi si stacca da solo nel momento in cui il gear-box viene estratto dal receiver.

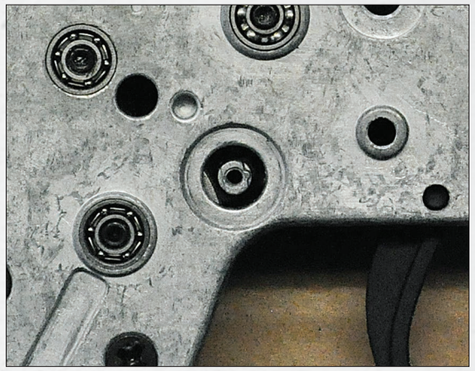
Sopra e a destra, l'estrazione delle dieci viti di chiusura del gear-box (tutte con testa a croce) può partire dalle quattro superiori.



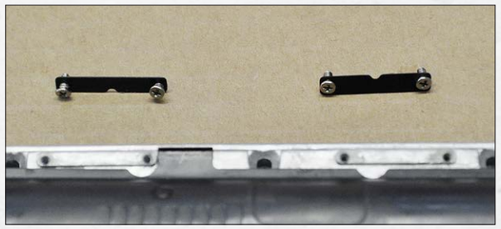
A destra, prima o dopo l'estrazione delle restanti viti di chiusura dei due semigusci, si può procedere alla rimozione dell'ingranaggio di collegamento destro del selettore di tiro.



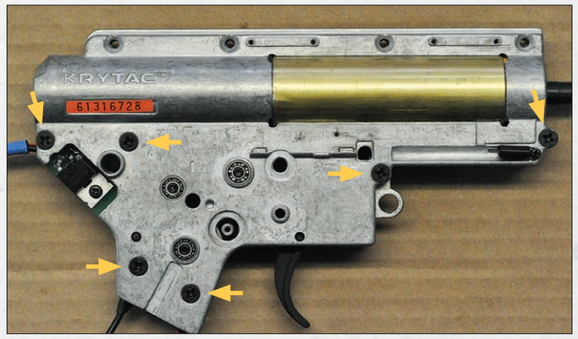
A destra, la sede dell'ingranaggio di collegamento del selettore di tiro vuota.



Benché non sia un'operazione indispensabile ai fini dell'apertrura del gear-box, è possibile – prima o dopo l'estrazione delle viti di chiusura del gear-box e la rimozione dell'ingranaggio di collegamento del selettore di tiro – staccare il finto otturatore dal semiguscio destro. A tale scopo, occorre smontare le due piccole staffe che fungono da guide di scorrimento del componente estraendone le viti di fissaggio.



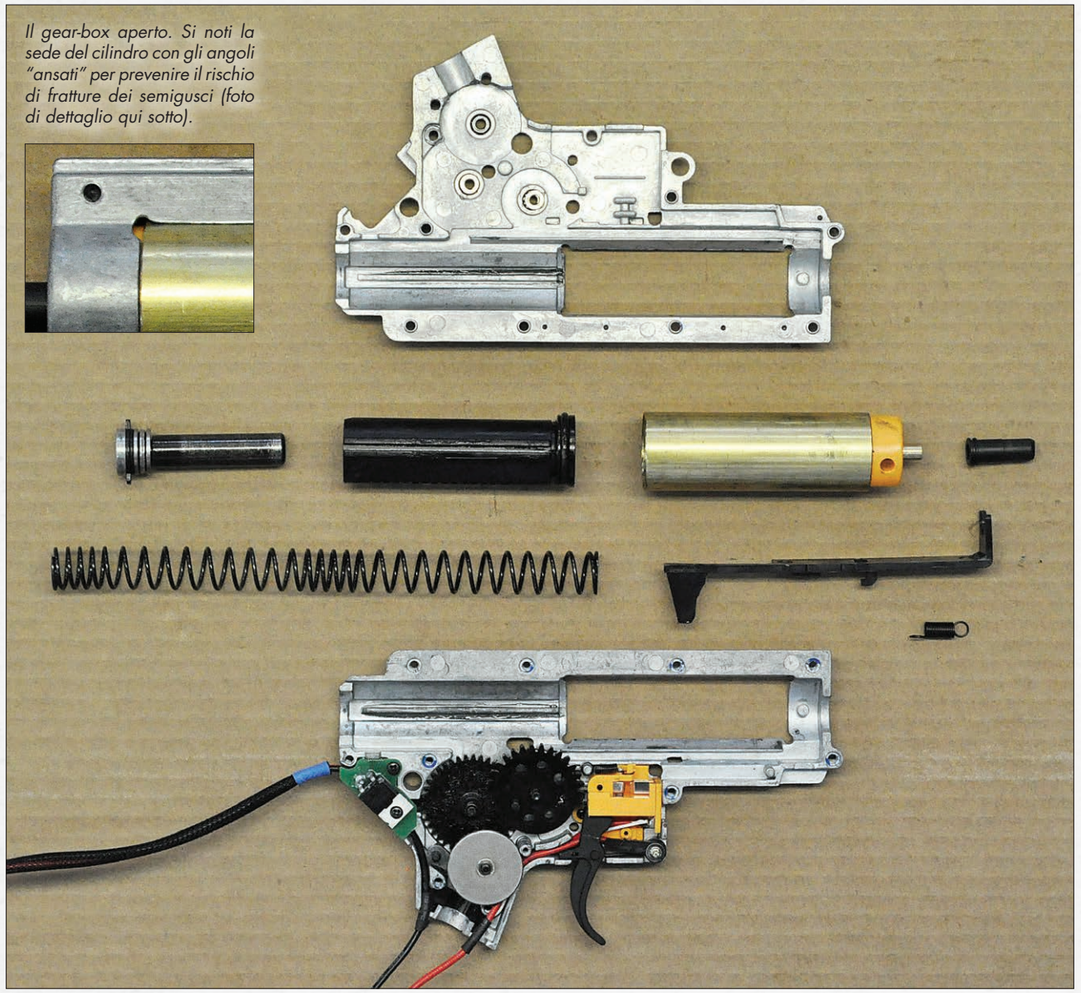
Sopra, le guide di scorrimento del finto otturatore separate dal semiguscio destro, al quale sono fissate per mezzo di quattro piccole viti con testa a croce. Foto a destra, il gear-box privo del finto otturatore. Ora non resta che estrarre le restanti sei viti di chiusura della scatola (vedi frecce).



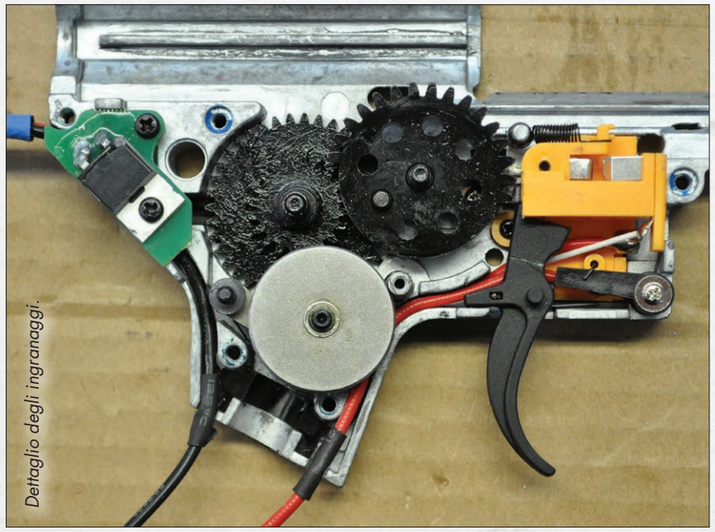
Questo spazio sulla rivista cartacea è riservato alla pubblicità commerciale. Il formato, nel caso specifico della presente inserzione, è indicato nel nostro listino come "quarto di pagina" (17,6 x 5,8 cm).

Per conoscere i nostri attuali inserzionisti pubblicitari, urilizza il QR code qui a sinistra oppure vai alla seguente pagina del nostro sito:

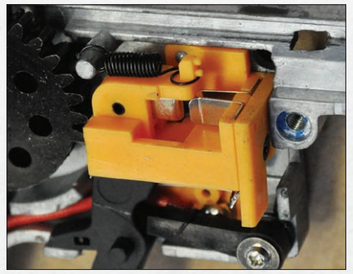
www.softairdynamics.it/partner



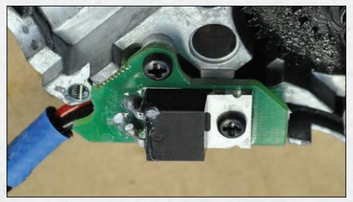
Il gear-box aperto. Si noti la sede del cilindro con gli angoli "ansati" per prevenire il rischio di fratture dei semigusci (foto di dettaglio qui sotto).



Dettaglio degli ingranaggi.



Sopra, dettaglio dello switch. Foto sotto, dettaglio del Mosfet.



CARATTERISTICHE E DOTAZIONI

- Nome commerciale: Trident Spr
- Costruttore: Krytac, Usa
- Modello replicato: M4 sportivo di fantasia
- Componenti e materiali: full metal body (outer barrel, gas pipe, Ras, receiver, congegni di mira, buffer tube e buffer nut in lega d'alluminio; attacco outer barrel, sportellino antisporco, finto otturatore, attacco posteriore per la tracolla, attacchi rapidi per le anelle nel calcio, spinotti e viti di chiusura in acciaio) con spegnifiamma, impugnatura a pistola, calcio a sei posizioni in polimero; calciolo in polimero rivestito di gomma
- Dotazione di serie: caricatore hi-cap da 300 colpi con guscio in acciaio, congegni di mira amovibili, bacchetta di pulizia, libretto d'istruzioni in inglese, due fogli con clausole di garanzia e relative istruzioni di servizio in inglese, adesivo Krytac
- Meccanica: gear-box di seconda generazione rinforzato con Mosfet integrato e molla a estrazione rapida, ingranaggi in acciaio rinforzati, boccole cuscinettate da 7 mm in acciaio, cilindro in ottone con asola a 3/4, pistone in polimero con quattro denti in metallo e testa antivuoto cuscinettata, guidamolla antitorsione dedicato a estrazione rapida in metallo; motore hi-torque/hi-speed ad albero lungo; camera hop-up dedicata in plastica con registro di regolazione a ghiera; canna interna in ottone con svaso di 60° alla volata
- Funzionamento: sicura/semi-auto/full-auto
- Lubrificazione hop-up: ottimale
- Vano batteria: nella pala del calcio/buffer tube
- Alimentazione ottimale: LiFe 9,9 V 20C
- Compatibilità: caricatori standard Colt Marui vecchia serie
- Apertura del receiver: a scorrimento; filettatura volata: sinistrorsa
- Prezzo indicativo: 345,00-400,00 euro

PROVA DI PRECISIONE SEMI-AUTO

Scariche	Colpi sparati	Colpi in sagoma	Ø Rosata
1°	10	10	12,4
2°	10	10	13,5
3°	10	10	13,5
4°	10	10	21
5°	10	10	12
6°	10	10	15
7°	10	10	12
8°	10	10	10,5
9°	10	10	15,5
10°	10	10	15
Totale	100	100	
Media			13,6

PROVA DI PRECISIONE FULL-AUTO

Scariche	Colpi sparati	Colpi in sagoma	Ø Rosata
1°	30	30	12
2°	30	30	19
3°	30	30	16,5
4°	30	30	15,5
5°	30	30	20
Totale	150	150	
Media			16,6

VELOCITÀ CON MOLLA DI SERIE

1°	103,8 m/s	11°	104,2 m/s
2°	105,0 m/s	12°	105,2 m/s
3°	104,6 m/s	13°	105,4 m/s
4°	104,3 m/s	14°	102,5 m/s
5°	104,7 m/s	15°	103,3 m/s
6°	103,8 m/s	16°	102,0 m/s
7°	104,1 m/s	17°	103,7 m/s
8°	104,2 m/s	18°	103,1 m/s
9°	103,8 m/s	19°	102,2 m/s
10°	104,8 m/s	20°	99,7 m/s

Differenza picchi: 5,70 m/s
Velocità iniziale media: 103,85 m/s
Potenza media: 1,35 Joule
Temperatura ambiente: 22° C

VELOCITÀ CON MOLLA M90

1°	80,13 m/s	11°	80,11 m/s
2°	79,77 m/s	12°	79,74 m/s
3°	79,11 m/s	13°	80,44 m/s
4°	79,91 m/s	14°	80,50 m/s
5°	79,58 m/s	15°	79,80 m/s
6°	80,64 m/s	16°	79,88 m/s
7°	80,96 m/s	17°	80,30 m/s
8°	79,53 m/s	18°	79,58 m/s
9°	80,27 m/s	19°	79,77 m/s
10°	80,11 m/s	20°	81,30 m/s

Differenza picchi: 1,85 m/s
Velocità iniziale media: 80,08 m/s
Potenza media: 0,80 Joule
Temperatura ambiente: 26° C

MISURE

Lunghezza: 855/940 mm
Altezza con caricatore: 255 mm
Larghezza: 70 mm
Lunghezza canna interna: 415 mm
Peso senza caricatore: 2,737 kg
Peso caricatore: 0,196 kg
Capacità caricatore: 300 colpi

Finestra caricatore
Lunghezza: 61 mm
Larghezza: 24 mm

ROF (RATE OF FIRE) E FONOMETRO

Rilevazione: 16,7 colpi/sec.
Cadenza di tiro: 1002 colpi/min.
Emissione acustica: 89,7 db
Temperatura ambiente: 22° C

MATERIALE TECNICO UTILIZZATO

Pallini
- Bio 0,25 g

Batteria
- Tipo: LiFe (litio-ferro-fosfato)
- Val. nominali: 9,9 V/1000 mAh 20C
- Volt. effettivo a inizio test: 10,33 V
- Volt. effettivo a fine test: 9,82 V

in gomma per assorbire l'impatto del pistone, motore hi-torque/hi-speed da 30 mila giri/minuto, in grado di lavorare con molle di forza estremamente elevata (fino a M170).

TEST E IMPRESSIONI DI TIRO

Il test al crony ha messo in evidenza, oltre a un ottimo Rof, una velocità d'uscita non particolarmente costante, con una differenza picchi reale di 3,4 m/s (i 5,70 m/s riportati in tabella sono dipesi da un colpo isolato), e una potenza marcatamente overjoule. Abbiamo così deciso di sostituire la molla di serie con una Pirani Top 90 e di ripetere la prova (ovviamente con lo stesso tipo di pallini e di batteria), rilevando quindi un abbassamento della potenza media a 0,80 joule e una netta stabilizzazione della velocità (differenza picchi di 1,85 m/s).
Alla prova di rosata, eseguita da 20 m con la replica in morsa, la replica si è rivelata straordinariamente precisa, sia in semi-auto, con appena 13,6 cm di rosata media (che scendono a 12,5 se si considera l'effettiva concentrazione dei colpi), che in full-auto, con 16,6 cm di diametro, dati abbondantemente migliori di quelli espressi dalla generalità dei fucili elettrici di fascia media.

CONSIGLI

Suggeriamo il montaggio di un'ottica 4x e di una vertical foregrip nonché l'acquisto di un set di caricatori monofilari. ■